



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA"

CTIC8A200G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005614** del **12/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 119** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza della scuola in un contesto culturale povero, con soggetti appartenenti ad etnie diverse, con usi e costumi diversi, con valori completamente in contrasto con quelli della società civile, consente agli alunni di poter rivedere all'interno dell'istituzione scolastica i loro modelli comportamentali favorendo, di conseguenza, l'integrazione, la crescita ed il rispetto delle regole. La scuola, situata in un contesto carente di infrastrutture e di ambienti culturalmente stimolanti, offre una grande opportunità di crescita intellettuale per tutti i ceti sociali e con le sue azioni convergenti permette al discente di conseguire l'acquisizione delle necessarie regole comportamentali.

Vincoli

Il territorio di Adrano è notoriamente a forte rischio devianza e marginalità sociale, caratterizzato da un'alta percentuale di casi di disagio minorile, da episodi di criminalità, da spaccio di droga, da un retroterra culturale povero. L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. I pochi centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio sono inoltre spesso disertati dai giovani a rischio dispersione, così come le parrocchie. Una percentuale non indifferente delle famiglie è caratterizzata da grave deprivazione culturale ed economica e, in alcuni casi, da forme di ostilità nei confronti delle istituzioni e di ogni forma di legalità. In quest'area di forte disagio sociale e ad alto tasso di dispersione, si colloca la scuola. Il plesso primaria e infanzia ricade in area periferica della città e accoglie un'utenza eterogenea, all'interno della quale sono presenti bambini nomadi e numerosi bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Tra le risorse del territorio annoveriamo la notevole ricchezza del patrimonio culturale costituito da



edifici di interesse storico artistico, da siti archeologici risalenti a migliaia di anni fa intorno al X secolo avanti Cristo. Lo stesso edificio che ospita la scuola è patrimonio dei BB. CC. AA. Si rileva una grande ricchezza architettonica e la presenza significativa di individualità professionali e artigianali. Non indifferente appare la disponibilità di associazioni no-profit dirette a supportare interventi mirati su singoli o gruppi di alunni.

Vincoli

L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. Il Patrimonio culturale, costituito da ricchezze architettoniche e da siti archeologici, dovrebbe essere valorizzato maggiormente dall'Ente locale per implementare le potenzialità del territorio. Si rileva spesso la mancanza di adeguate iniziative di contrasto della devianza giovanile/bullismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è strutturata su due plessi: la sede Centrale e il plesso Stazione. La sede Centrale è ubicata nella zona centrale del paese ed è raggiungibile con collegamenti di mezzi pubblici regolari. L'edificio di antica costruzione è stato in parte ristrutturato grazie ai fondi europei FESR- ASSE II, per renderlo maggiormente funzionale ed efficiente per i fini istituzionali. La scuola gode di un'ottima dotazione tecnologica e parte delle aule sono dotate di LIM e PC. Sono, inoltre, presenti vari laboratori multimediali, di Musica, Astronomia, Linguistico e Scientifico, realizzati grazie a finanziamenti PON-FESR.

Il Plesso Stazione, interessato da importanti lavori di ristrutturazione e adeguamento elettrico, idraulico e di messa in sicurezza strutturale, dal mese di settembre è stato riconsegnato alla comunità scolastica. I lavori eseguiti hanno reso i locali dell'edificio più sicuri e confortevoli per i nostri studenti. La scuola Primaria è stata ubicata al primo e secondo piano. Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia sono state collocate al piano terra. I locali del seminterrato, invece, sono stati adibiti per il laboratorio di lettura, scientifico e per la palestra. Sono state abbattute tutte le barriere architettoniche, infatti l'edificio è stato dotato di un ascensore e di rampe per disabili in tutte le vie d'accesso. Tutti i servizi igienici sono stati completamente ristrutturati. Inoltre ogni piano è stato dotato di porte antipanico (REI), da un sistema antincendio centralizzato. Inoltre si è provveduto



all'adeguamento dell'impianto elettrico secondo le norme vigenti. Tutte le aule dell'istituto sono e saranno corredate da supporti multimediali.

Il Plesso centrale è stato pure oggetto di rinnovamento, infatti, a causa l'emergenza Covid-19, tutti gli ambienti sono stati ritinteggiati, l'arredo scolastico è stato rinnovato e, grazie ad una attenta manutenzione alle finestre, si hanno locali ben areati. Si sono così creati ambienti più salubri e confortevoli.

Vincoli

- La collocazione in due plessi rende dispersiva e frammentata la scuola. Il plesso di via Roma che ospita la scuola secondaria di 1° grado è un edificio costruito nel lontano 1600, inizialmente adibito a monastero e sottoposto a tutela della Soprintendenza. La scuola secondaria ha un'ulteriore sede succursale, che può ospitare ulteriori classi: distante dalla sede centrale, non beneficia dei servizi e delle attrezzature presenti in tale sede. Per quanto la scuola disponga di laboratori attrezzati, si evidenzia, nella sede centrale, insufficiente cablaggio degli edifici e ADSL con velocità inadeguata.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITA'

La scuola collocandosi in un contesto culturale povero, con soggetti appartenenti ad etnie diverse, con usi e costumi diversi, con valori sempre più in contrasto con quelli della società civile, consente agli alunni di poter rivedere all'interno dell'istituzione scolastica i loro modelli comportamentali favorendo, di conseguenza, l'integrazione, la crescita ed il rispetto delle regole. La scuola, situata in un contesto carente di infrastrutture e di ambienti culturalmente stimolanti, offre una grande opportunità di crescita intellettuale per tutti i ceti sociali e con le sue azioni convergenti permette al discente di conseguire l'acquisizione delle necessarie regole comportamentali.

VINCOLI

Il territorio di Adrano è notoriamente a forte rischio devianza e marginalità sociale, caratterizzato da un'alta percentuale di casi di disagio minorile, da episodi di criminalità, da spaccio di droga, da un retroterra culturale povero. L'economia del paese si basa in gran parte



sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente modesto e si osserva un rilevante tasso di disoccupazione. I pochi centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio sono inoltre spesso disertati dai giovani a rischio dispersione, così come le parrocchie. Una percentuale non indifferente delle famiglie è caratterizzata da grave deprivazione culturale ed economica e, in alcuni casi, da forme di ostilità nei confronti delle istituzioni e di ogni forma di legalità. In quest'area di forte disagio sociale e ad alto tasso di dispersione, si colloca la scuola. Il plesso primaria e infanzia ricade in area periferica della città e accoglie un'utenza eterogenea, all'interno della quale sono presenti bambini nomadi e numerosi bambini con Bisogni Educativi Speciali. Il plesso centrale si trova nel centro storico e accoglie gli alunni della secondaria di primo grado. Anche qui si osserva il fenomeno del nomadismo e la presenza di un elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Tra le risorse del territorio annoveriamo la notevole ricchezza del patrimonio culturale costituito da edifici di interesse storico artistico, da siti archeologici risalenti a migliaia di anni fa intorno al X secolo avanti Cristo. Lo stesso edificio che ospita la scuola è patrimonio dei BB. CC. AA. Si rileva una grande ricchezza architettonica e la presenza significativa di individualità professionali e artigianali. Non indifferente appare la disponibilità di associazioni no-profit dirette a supportare interventi mirati su singoli o gruppi di alunni.

VINCOLI

L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali di modesta entità. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. Il Patrimonio culturale, costituito da ricchezze architettoniche e da siti archeologici, dovrebbe essere valorizzato maggiormente dall'Ente locale per implementare le potenzialità del territorio. Si rileva spesso la mancanza di adeguate iniziative di contrasto della devianza giovanile/bullismo.



Risorse economiche e materiali

La scuola è strutturata su due plessi: la sede Centrale e il plesso Stazione. La sede Centrale è ubicata nella zona centrale del paese ed è raggiungibile con collegamenti di mezzi pubblici regolari. L'edificio di antica costruzione è stato in parte ristrutturato grazie ai fondi europei FESR- ASSE II, per renderlo maggiormente funzionale ed efficiente per i fini istituzionali. La scuola gode di un'ottima dotazione tecnologica e parte delle aule sono dotate di LIM e PC. Sono, inoltre, stati realizzati vari laboratori multimediali, di Musica, Astronomia, Linguistico e Scientifico, realizzati grazie a finanziamenti PON- FESR.

Il Plesso Stazione, interessato da importanti lavori di ristrutturazione e adeguamento elettrico, idraulico e di messa in sicurezza strutturale, dal mese di settembre è stato riconsegnato alla comunità scolastica. I lavori eseguiti hanno reso i locali dell'edificio più sicuri e confortevoli per i nostri studenti. La scuola Primaria è stata ubicata al primo e secondo piano. Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia sono state collocate al piano terra. I locali del seminterrato, invece, sono stato adibiti per il laboratorio di informatica, scientifico e per la palestra. Sono state abbattute tutte le barriere architettoniche, infatti l'edificio è stato dotato di un ascensore e da rampe per disabili in tutte le vie d'accesso. Inoltre ogni piano è stato dotato di porte antipanico, da un sistema antincendio centralizzato. Tutte le aule dell'istituto sono e saranno corredate da supporti multimediali.

Il Plesso centrale è stato pure oggetto di rinnovamento, infatti, a causa l'emergenza Covid-19, tutti gli ambienti sono stati ritinteggiati, l'arredo scolastico è stato rinnovato e, grazie ad una attenta manutenzione alle finestre, si hanno locali ben areati. Si sono così creati ambienti più salubri e confortevoli.

Il plesso centrale, a causa dell'emergenza sanitaria, ha dovuto trasformare i laboratori ivi presenti in aule scolastiche; pertanto l'azione del Team digitale sta lavorando per rendere più confortevoli gli spazi scolastici, fornendo le aule di moderni dispositivi multimediali così da trasformare le singole aule in ambienti accattivanti grazie alla presenza di LIM , monitor interattivi strumenti digitali (plotter, mixer, smart tv) per le discipline quali musica e arte.

VINCOLI

La collocazione in due plessi rende dispersiva e frammentata la scuola. Il plesso di via Roma che



ospita la scuola secondaria di 1° grado è un edificio costruito nel lontano 1600, inizialmente adibito a monastero e sottoposto a tutela della Soprintendenza. La scuola secondaria ha un'ulteriore sede succursale, che può ospitare ulteriori classi: distante dalla sede centrale, non beneficia dei servizi e delle attrezzature presenti in tale sede.

La scuola negli ultimi anni ha risentito fortemente della scarsa qualità della connessione Internet, manifestando più volte, il bisogno di poter utilizzare la rete ai fini scolastici. Grazie alla partecipazione a diversi PON FESR è stato possibile avviare una riqualificazione degli impianti e usufruire nei vari plessi della connessione alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico, monitor interattivi e LIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A200G
Indirizzo	VIA ROMA 42 ADRANO 95031 ADRANO
Telefono	0957692838
Email	CTIC8A200G@istruzione.it
Pec	ctic8a200g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2adrano.gov.it

Plessi

VIA VITT.EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A201C
Indirizzo	VIA VITT.EMANUELE QUART.STAZIONE 95031 ADRANO

STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A201N
Indirizzo	VIA VITT.EMANUELE QUART.STAZIONE 95031 ADRANO



Numero Classi 17

Totale Alunni 328

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CTMM8A201L

Indirizzo VIA ROMA, 42 - 95031 ADRANO

Numero Classi 15

Totale Alunni 293



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36

Approfondimento

La scuola, negli ultimi anni, si è dotata di determinati strumenti tecnologici, le lavagne multimediali, per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le lavagne multimediali sono presenti nelle aule didattiche e permettono di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'azione educativa si fonda su valori legati all'autorealizzazione della persona e deve mirare ad aiutare tutti gli studenti a percepire positivamente la scuola, lo studio e se stessi, motivandoli ad esercitare un controllo attivo sull'andamento del proprio percorso formativo.

Attraverso l'individuazione precisa dei bisogni formativi degli alunni, la nostra Scuola si impegna a mettere in atto iniziative didattiche che consentano agli alunni di generare curiosità verso la conoscenza e piacere nell'apprendimento.

La vision che la nostra Organizzazione Scolastica vuole raggiungere, anche per il prossimo triennio, sarà:

"La NOSTRA SCUOLA... Un passaporto per il VOSTRO FUTURO."

Tale meta sarà raggiunta attraverso i seguenti obiettivi:

- Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.
- Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico.
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale.
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento.
- Incoraggiare l'autonomia personale e la riflessione critica.
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

PRIORITA' STRATEGICHE

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.



Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.

Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.

Raggiungere i risultati quanto più possibile simili a quelli degli istituti con pari contesto socio-economico e culturale.

Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.

Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali



*"La **NOSTRA SCUOLA...** Un passaporto per il **VOSTRO FUTURO.**"*

La vision indica la meta che la nostra Organizzazione Scolastica vuole raggiungere, attraverso i seguenti obiettivi:

- Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.
- Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico.
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale.
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento.
- Incoraggiare l'autonomia personale e la riflessione critica.
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.



Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare, valorizzando le attitudini personali.

Traguardo

Progressiva diminuzione della percentuale di studenti con giudizio insufficiente e



progressivo aumento della percentuale di studenti con media finale maggiore o uguale a 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per entrambi gli ordini di scuola interessati.

Traguardo

Migliorare ogni anno i risultati nelle prove standardizzate nazionali: - Per il Grado 2: 2% Italiano e 1% Matematica. - Per il Grado 5: 4% Italiano, 8% Matematica e 5% Inglese Listening. - Per il Grado 8: 14% Italiano, 14% Matematica e 16% Inglese Listening e Reading (referente INVALSI).

● Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire all'utenza il concetto di regole, di rispetto e della corretta convivenza democratica nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Traguardo

Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione delle risorse professionali al fine di ottenere il pieno successo formativo.**

L'attività di autovalutazione effettuata ha evidenziato che una delle finalità che si intendono perseguire è di favorire il raggiungimento del pieno successo formativo dei nostri allievi nel passaggio al grado successivo.

A tal fine si ritiene necessario:

Rafforzare la condivisione e la collaborazione del personale all'interno dei tre ordini di scuola.

Diffondere una cultura organizzativa finalizzata al raggiungimento del pieno successo formativo.

Destinatario del progetto è tutto il personale dell'Istituzione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare, valorizzando le attitudini personali.

Traguardo

Progressiva diminuzione della percentuale di studenti con giudizio insufficiente e progressivo aumento della percentuale di studenti con media finale maggiore o uguale a 6.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mettere in atto le metodologie didattiche apprese nei corsi di aggiornamento, monitorando e socializzando i risultati conseguiti. Concordare criteri comuni di valutazione degli allievi tra i vari ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione tecnologica e il livello di efficienza della stessa in tutto l'Istituto in modo da favorire metodologie didattiche interattive

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche. Curare una documentazione accurata delle attività e delle iniziative intraprese. Elaborare protocolli da seguire per lo svolgimento delle varie attività

Attività prevista nel percorso: Progetto n. 1 Valorizzazione delle risorse professionali al fine di ottenere il pieno successo formativo.

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' - Docenti MODALITÀ DI ATTUAZIONE - Le attività formative precederanno le lezioni con gli alunni e si concluderanno con la produzione di materiale didattico da utilizzare nei percorsi formativi.
Risultati attesi	Le attività formative contribuiranno alla crescita professionale del personale e avranno una ricaduta positiva sia nell'organizzazione scolastica, sia nel processo insegnamento-apprendimento. L'apertura al cambiamento, attuata attraverso una didattica innovativa e nuove modalità organizzative, consentirà all'istituzione di innescare un processo di miglioramento continuo di cui tutto il personale si sentirà parte integrante e attiva.

● Percorso n° 2: "Percorsi di legalità"

La scuola ha sempre operato, per il raggiungimento di competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole). A tal fine, anche per il prossimo triennio, promuoverà lo sviluppo e la diffusione nella scuola di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, alla diffusione della cittadinanza attiva, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e della violenza. In particolare si è pensato di fare in modo che l'I.C. "Vincenzo Baschetta" di Adrano possa diventare Polo di Formazione Permanente all'interno del difficile contesto territoriale di Adrano, contribuendo alla diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversità, nel rispetto delle regole, al fine di formare cittadini liberi e consapevoli, capaci di dare il proprio personale contributo allo sviluppo della società attraverso la costruzione del curricolo trasversale di Educazione Civica e l'attuazione in verticale di "Percorsi di legalità".



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Far acquisire all'utenza il concetto di regole, di rispetto e della corretta convivenza democratica nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Traguardo

Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo. Utilizzo di nuove tecnologie a sostegno della didattica.

Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

○ **Continuità' e orientamento**



Realizzare attività di continuità in verticale, soprattutto negli anni di raccordo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche. Curare una documentazione accurata delle attività e delle iniziative intraprese. Elaborare protocolli da seguire per lo svolgimento delle varie attività.

Attività prevista nel percorso: "Percorsi di legalità"

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti referenti alla legalità.
Risultati attesi	Costruzione di gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di eventi che coinvolgano il territorio. Apertura al territorio. Stimolare negli alunni la capacità di collaborare e di confrontarsi.

● **Percorso n° 3: Costruzione del curricolo verticale**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo facendo riferimento ai documenti ministeriali e



rispondendo ai bisogni educativi del contesto in cui opera anche con attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono la certificazione delle competenze acquisite. Nella progettazione del curriculum si dovrà portare a compimento quanto già iniziato:

Ripensamento dell'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile.

Perfezionamento del percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'organizzazione didattico-pedagogica e nello specifico dell'elaborazione del curriculum verticale e di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci.

Predisposizione curricolare di aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare, valorizzando le attitudini personali.

Traguardo

Progressiva diminuzione della percentuale di studenti con giudizio insufficiente e progressivo aumento della percentuale di studenti con media finale maggiore o uguale a 6.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per entrambi gli ordini di scuola interessati.

Traguardo

Migliorare ogni anno i risultati nelle prove standardizzate nazionali: - Per il Grado 2: 2% Italiano e 1% Matematica. - Per il Grado 5: 4% Italiano, 8% Matematica e 5% Inglese Listening. - Per il Grado 8: 14% Italiano, 14% Matematica e 16% Inglese Listening e Reading (referente INVALSI).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire all'utenza il concetto di regole, di rispetto e della corretta convivenza democratica nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Traguardo

Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento ai curricoli per disciplina.

Implementare una didattica per competenze e di conseguenza una valutazione con approcci e strumenti adeguati, mediante la predisposizione e l'uso di UDA. Far



divenire le prove di valutazione per classi parallele una prassi condivisa e strutturale.

Predisporre, a livello di dipartimento, prove comuni per classi parallele orientate ad accertare il conseguimento delle competenze base irrinunciabili. Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza, per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le relazioni interpersonali, gestire i conflitti e riconoscere l'altro con le risorse della mediazione per agevolare la necessaria manovra di coesione all'interno dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie. Qualificare il personale amministrativo in funzione della digitalizzazione e della gestione della complessità organizzativa



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con le Associazioni del territorio al fine di strutturare interventi più mirati, con alunni e famiglie.

Attività prevista nel percorso: Costruzione del curricolo verticale

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti referenti.
Risultati attesi	Favorire un clima di collaborazione nella definizione di obiettivi e di metodologie e daranno unitarietà alla formulazione del curricolo verticale. Lo sviluppo delle competenze chiave attraverso metodologie innovative consentirà agli studenti di migliorare gli esiti scolastici e connoterà la scuola come istituzione capace di aprirsi ed adeguarsi alle esigenze della società.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari .)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formazione -Corsi e Webinar sulle competenze Digitali che hanno coinvolto tutti i Docenti dell'Istituto. Rilevazione dei livelli di competenza digitale.

Utilizzo della piattaforma WeSchool, da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori.

Utilizzo più consapevole e sistemico da parte del corpo docente della scuola di Google Workspace



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Formazione professionale sull'uso delle Didattiche Innovative.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Partecipazione a reti di scuole sul territorio finalizzate allo scambio metodologico e al maggiore coinvolgimento del territorio alle attività didattiche ed educative.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

INVESTIMENTO 1.4

INVESTIMENTO 3.2 SCUOLA 4.0 - SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;

sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

In relazione a quanto scritto sopra, il nostro istituto aderisce:

All'investimento 1.4 del PNRR che prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

degli studenti con “l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

All’investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum di scuola dell'Infanzia si struttura su campi d'esperienza: - Il sè e l'altro -Il corpo e il movimento -I discorsi e le parole -Immagini, suoni, colori -La conoscenza del mondo. Ogni campo d'esperienza in relazione alle otto competenze chiave europee si articola in competenze specifiche, abilità e conoscenze. Il modello di Curriculum Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate censure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curriculum si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curriculum descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La proposta formativa per lo sviluppo delle



competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum si configura come un iter che permette di: accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ; definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici; valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo. Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni Il curriculum si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curriculum descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);



- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

SCUOLA SECONDARIA

Il curricolo si propone come “progetto di scuola” in grado di: accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei suoi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ; definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso “filo conduttore” metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l’importanza di evidenziare quanto si è svolto nell’ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all’insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l’apprendimento attraverso il fare e l’interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all’interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli :

- “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti);



“Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VITT.EMANUELE	CTAA8A201C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

STAZIONE

CTEE8A201N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO

CTMM8A201L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VITT.EMANUELE CTAA8A201C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STAZIONE CTEE8A201N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO CTMM8A201L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede, per ciascun anno di corso, un monte ore che non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Non vi sarà dunque alcun aumento del monte orario obbligatorio, ma l'insegnamento dovrà svolgersi nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio.



Curricolo di Istituto

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'autonomia della didattica (contenuta nell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia DPR 275/1999) sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), la responsabilità della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Da tale prospettiva nasce la progettazione del Curricolo Verticale del nostro Istituto Comprensivo che è definito sulla base dei documenti nazionali ed europei di riferimento e si propone come "progetto di scuola" che ponga al centro il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) inteso come processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo d'apprendimento, per cui le scelte didattiche seguono lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici, valorizzando gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse e promuovendo una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE II I.C. ADRANO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Riconoscere il valore del patrimonio culturale e ambientale come bene comune e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





A scuola di ...sicurezza salute e benessere

- Comprendere il concetto di salute, sicurezza e benessere
- Comprendere la differenza tra cura e prevenzione delle malattie
- Conoscere i comportamenti individuali e collettivi che tutelano la nostra salute (uso della mascherina, sanificazione di locali e suppellettili, uso di igienizzante per le mani)
- Individuare le regole che permettono il benessere comune, spiegarne la funzione e rispettarle
- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo e mirati al benessere psico-fisico proprio e altrui
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni.
- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti
- Mettere in relazione l'esperienza quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con le regole per un benessere psicofisico

Significato dei concetti di salute, diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **A scuola di ...sicurezza salute e benessere**

- Riflettere sui comportamenti propri e altrui: avere consapevolezza dei valori interculturali e dei propri pregiudizi;
- Relazionarsi in modo effettivamente corretto con gli altri, compagni e docenti, rispettando ruoli e regole in qualsiasi contesto;
- Individuare le regole che permettono il benessere comune, spiegarne la funzione e rispettarle;
- Conoscere i comportamenti individuali e collettivi che tutelano la nostra salute (uso della mascherina, sanificazione di locali e suppellettili, uso di igienizzante per le mani);
- Promuovere il riconoscimento reciproco nel rispetto dell'identità di ciascuno.
- Discutere rispettando i diversi punti di vista;
- Promuovere atteggiamenti di rispetto di regole, di ruoli e comportamenti nella partecipazione attiva alla vita comunitaria;
- Sperimentare operativamente a scuola il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità.
- Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A scuola di ...sicurezza salute e benessere

La salute è il bene più prezioso per l'individuo: determina infatti lo sviluppo dell'uomo in tutte le sue fasi, dal benessere psico-fisico all'accesso ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Le persone in buona salute sono, infatti, in grado di imparare, lavorare e sostenere se stessi e le loro famiglie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Per ogni ambito disciplinare sono individuati gli elementi di raccordo tra gli



ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ed a quella secondaria, garantendo così di poter lavorare su una base condivisa rispettando i criteri di progressività e di continuità per una reale praticabilità del curricolo verticale. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo, oggetto di certificazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: - competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA VITT.EMANUELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola dell'Infanzia si struttura su campi d'esperienza: - Il sè e l'altro -Il corpo e il movimento -I discorsi e le parole -Immagini, suoni, colori -la conoscenza del mondo Ogni campo



d'esperienza in relazione alle otto competenze chiave europee si articola in competenze specifiche, abilità e conoscenze.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli :

- “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: STAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si configura come un iter che permette di: accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado); definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici; valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); • “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa



del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è rispondente al potenziamento dell'offerta didattica e formativa, determinata da molteplici fattori ad esso funzionali: - Organizzazione in spazi orari -Ampliamento della disponibilità oraria per attività scolastiche ed extrascolastiche del primo ciclo

Dettaglio Curricolo plesso: SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo si propone come "progetto di scuola" in grado di: accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria



di primo grado); definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); • "Competenze" indicano la



comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è rispondente al potenziamento dell'offerta didattica e formativa, determinata dalla disponibilità di discipline di potenziamento alla scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

Il curricolo di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i due ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti:

- dignità della persona (riconoscere i propri punti di forza, accettare i propri limiti e attivarsi per superarli);



- identità e appartenenza (riconoscere e rispettare le regole comportamentali di convivenza scolastica);
- alterità e relazione (esporre in modo pertinente e comprensibile il proprio pensiero);
- partecipazione e azione (partecipare a momenti educativi formali e informali).

Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Scopo del progetto è la partecipazione a competizioni matematiche organizzate da enti formatori accreditati dal Miur. Il progetto intende avvicinare gli alunni alla cultura scientifica presentando la disciplina matematica in forma divertente e accattivante, utilizzando l'aspetto ludico e lo spirito competitivo per avvicinare i ragazzi che solitamente mostrano scarse motivazioni verso l'apprendimento di tale disciplina. Il progetto intende quindi, stimolare e valorizzare le eccellenze e, nel contempo, potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare capacità logico-matematiche Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale ed individuare strategie risolutive

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO LINGUA INGLESE – PRIMARIA E SECONDARIA – “THE BIG CHALLENGE”

Il progetto è finalizzato alla partecipazione ad un concorso on line. Con “The Big Challenge” gli studenti praticheranno l'Inglese divertendosi. Giocando nella Game zone, partecipando alla gara di marzo e alla cerimonia di assegnazione dei premi, avranno un'esperienza davvero positiva dell'apprendimento della lingua. La piattaforma propone un gioco con oltre 7000 domande per ogni livello, basate sul programma scolastico di Inglese. Si concentra su attività linguistiche definite dal QCER: comprensione dell'ascolto e della lettura, scrittura, conoscenza interculturale, nonché grammatica e vocabolario. L'applicazione “The Big Challenge PLAY” è uno strumento flessibile che permette di coinvolgere gli studenti “più a loro agio” attraverso la varietà di argomenti trattati nella applicazione e sostenere “gli studenti meno a loro agio” attraverso esercizi mirati e ripetizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso si basa sul potenziamento delle conoscenze, basandosi su una metodologia che permetta agli studenti un apprendimento attivo, fondato sull'esperienza, sulla scoperta e perseguimento di interessi, elevando al massimo il loro grado di coinvolgimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

● PROGETTO LINGUA FRANCESE - PRIMARIA - "Moi aussi, je parle français!"

Il progetto intende favorire la conoscenza di culture "altre" e favorire in tal modo la convivenza tra popoli diversi in una società sempre più multiculturale come quella nella quale viviamo. L'orientamento della scuola e della società in direzione sempre più europeista ha condotto i docenti a proporre un progetto di insegnamento di una seconda lingua comunitaria in aggiunta all'altra lingua straniera (INGLESE) già inserita nella programmazione didattica curricolare. Il progetto è nato dalla consapevolezza di dover trasmettere una mentalità interculturale e di appartenenza all'Europa come unico Paese. La nostra scuola vuole inoltre fornire uno strumento valido per realizzare una reale continuità didattica tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, dove il bilinguismo è già attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa nella lingua straniera attraverso: • il riconoscimento di semplici frasi in lingua straniera • la riproduzione di semplici canzoni e/o filastrocche presentate in classe • l'interazione in lingua straniera attraverso le funzioni comunicative presentate in classe

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO: SPORTELLO D'ASCOLTO

Nell'ambito del Progetto Orientamento – Sportello di ascolto, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado incontreranno la figura di uno specialista (psicologo) per far emergere, attraverso dei test, le loro attitudini e favorire una scelta consapevole della scuola superiore a cui iscriversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire una scelta consapevole della scuola superiore a cui iscriversi

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BULLISMO-CYBERBULLISMO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA " Bullo e cyberbullismo? No grazie!"

Nel tempo è cresciuta la consapevolezza della necessità di adottare misure volte ad accrescere e consolidare l'uso consapevole della rete internet, l'educazione ai diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Tale esigenza si è concretizzata con la recente normativa LEGGE 29 maggio 2017, n. 71. Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il presente progetto mira a creare un dialogo con i ragazzi e le ragazze, con i loro insegnanti e i loro genitori, anche attraverso il ricorso a strumenti differenziati, la creazione di momenti di riflessione dedicati alla tematica della sicurezza on line, per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo anche potenziali
- Studenti più motivati e incoraggiati, grazie all'aiuto di attività curriculari ed extracurriculari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo e cyberbullismo
- Consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra studenti, genitori e rappresentanti della comunità cui la scuola appartiene
- Sviluppo di capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; lavori in gruppo e empatia tra pari



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Per la scuola Primaria saranno avviate attività nelle classi quarte e quinte, finalizzate alla prevenzione di atteggiamenti di alcuni alunni nei confronti di altri più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione dedicati alla fascia d'età secondaria di primo grado, da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico.

● PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA – “BABY...MOUSE”

Nella scuola dell'infanzia il laboratorio è motivo di crescita e apprendimento in cui il bambino attraverso la dimensione ludica e operativa rafforza il pensiero produttivo attraverso l'utilizzo di varie tecniche e strumenti multimediali atti a garantire una buona capacità di attenzione, riflessione e creatività. I bambini, con l'introduzione di strumenti tecnologici multimediali, svilupperanno forme di conoscenze più ricche e complete.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si intende far raggiungere ai bambini la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresa la manipolazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● PROGETTO "SPORT PER TUTTI" – ATTIVITÀ SPORTIVA INCLUSIVA (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto si propone di offrire un modello operativo che contribuisca a: • Potenziare l'inclusione scolastica e sociale • Arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico • Sviluppare una nuova cultura inclusiva • Rispondere ai bisogni formativi, culturali e di prevenzione alla salute • Garantire continuità al lavoro scolastico attraverso attività sportive inclusive, di potenziamento e completamento del lavoro curricolare Il progetto si articolerà in tutte le sue iniziative durante l'intero anno scolastico. Gli eventi in programma saranno: • Danza sportiva e coreografie • Camminata sportiva e due uscite organizzate con il CAI • Atletica adattata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale, rispettando le diversità
- Garantire il miglioramento dell'efficienza fisica e del benessere psicofisico di ognuno grazie alle attività proposte
- Sviluppare e valorizzare le competenze motorie e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo per favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, migliorando l'autostima
- Stimolare nei ragazzi una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della diversità, sviluppando competenze sociali e di cittadinanza anche come prevenzione degli atteggiamenti di devianza e bullismo
- Trasferire le competenze chiave europee acquisite attraverso l'attività motoria in altre discipline ed ambiti, favorendo una riflessione sugli articoli della Costituzione Italiana relativi ai Diritti e ai Doveri della persona
- Avviare alla pratica sportiva
- Promuovere nella scuola e nel territorio importanti opportunità di inclusione sociale e solidarietà

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Laboratorio di inclusione

Strutture sportive

Palestra

Campo di atletica



● "Nuoto anch'io" - PROGETTO DI AVVIAMENTO AL NUOTO

"Nuoto anch'io" è un progetto di acquaticità e di avviamento al nuoto destinato agli alunni della scuola Primaria (classi quinte) e secondaria di primo grado del nostro istituto. Il progetto nasce dall'idea che la pratica del nuoto possa contribuire al benessere generale della persona. Un tuffo in piscina, una nuotata sono normalmente sinonimi di piacevolezza e rilassamento, ma nel caso in cui a fruire di questa opportunità sia un disabile, questi momenti assumono una valenza particolare e, con l'aiuto di un insegnante di nuoto specializzato, si trasformeranno in una vera e propria situazione di benessere e terapia. L'abbraccio rassicurante dell'acqua ha un effetto calmante, cancella eventuali stati di tensione e ansia tipici di certe patologie e svolge, attraverso esercizi mirati, un altrettanto importante azione terapeutica su muscoli, ossa e articolazione. Sono ormai noti gli effetti benefici del nuoto, o dell'acquaticità in generale, su ragazzi autistici o con disturbi generalizzati dello sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Raggiungere una buona autonomia nello spogliatoio e nell'ambiente circostante ed un grado sempre maggiore di autostima personale. Percepire meglio il proprio corpo, attraverso



l'interazione e l'elaborazione delle esperienze motorie e percettive nel contesto acqua. Favorire il rilassamento degli alunni con problemi di agitazione motoria, riducendo stati d'ansia, atteggiamenti aggressivi e auto-aggressivi. Sviluppare una positiva immagine di sé Promuovere benessere psicofisico generale Elaborare un graduale passaggio dalla non conoscenza del proprio corpo all'elaborazione dello schema corporeo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Struttura sportiva (Piscina olimpionica)

Strutture sportive

Piscina

● PITTURA ED EMOZIONI

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo formativo di ciascuno, considerando l'eterogeneità dei loro bisogni e delle loro attitudini. Si darà ai bambini l'opportunità di acquisire e padroneggiare nuove competenze attraverso il divertimento e valorizzando le differenze. L'arte rappresenta un potenziale educativo positivo che permette agli alunni di apprendere divertendosi, coinvolgendoli in maniera integrale attraverso i diversi codici di comunicazione, tenendo conto della differenza di livelli di potenzialità, rendendoli tutti protagonisti in base alle loro capacità e passioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Agli alunni sarà data l'opportunità di acquisire e padroneggiare nuove competenze attraverso lo svago, la manipolazione e l'immaginazione, ascolto di storielle e canti, il disegno, la pittura, l'uso delle forbici. Acquisiranno varie tecniche artistiche e avranno la possibilità di esprimersi con codici comunicativi adeguati alle loro attitudini, pertanto tutti si sentiranno protagonisti attraverso un apprendimento attivo. Si terrà conto soprattutto dell'importanza di migliorare la creatività valorizzando la diversità delle potenzialità di ciascun alunno, instaurando relazioni positive tra coetanei.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCRIVI LE STORIE DI PUIPIANTU'

Il progetto è scaturito dall'esigenza di creare una motivazione positiva verso la scrittura e di



umentare il desiderio ed il piacere di scrivere in un momento storico e socio-culturale che vede questa abilità declassata rispetto alle altre veloci e sintetiche modalità comunicative. Nasce anche dal bisogno di affrontare i seguenti temi: educazione civica, rispetto della diversità e inclusione, gestione delle emozioni, bullismo e cyber-bullismo, educazione allo sport e corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Comunicare in forma scritta pensieri, emozioni, idee, sentimenti. Giocare con le parole componendo poesie e/o filastrocche Riconoscere varie tipologie di testo. Scrivere brevi e semplici testi narrativi reali e/o fantastici. Esporre gli eventi in maniera logica e sequenziale. Attribuire caratteristiche fisiche e comportamentali a personaggi d'immaginazione. Esprimere pensieri originali. Comunicare ed interagire con i compagni. Rispettare le idee altrui non perdendo di vista la propria opinione Cooperare con i compagni per il raggiungimento di un fine comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● DI SCENA IN SCENA

Il valore educativo dell'attività artistico-espressiva nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata. Essa può rispondere ai bisogni più urgenti che i discenti spesso si trovano ad affrontare. La costruzione/realizzazione di un evento teatrale, che metta in gioco sensibilità, affettività, linguaggio del corpo, favorisce e sviluppa competenze di apprendimento cooperativo e metacognitivo, determina la crescita e il coinvolgimento degli alunni in contesti diversificati rispetto a quelli tradizionali, migliora le competenze linguistico-espressive favorendo socializzazione e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione. Saper ascoltare. Saper gestire le emozioni Sapersi rapportare con il pubblico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● LATINO...PRIMI PASSI

Si tratta di un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze che mostrano uno spiccato interesse per lo studio dell'Italiano e delle sue strutture morfosintattiche, la cui



scelta, relativa alla scuola superiore, è indirizzata verso un percorso di tipo liceale. Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. storica perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino. questo percorso conoscitivo consentirà ai ragazzi di affrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Saper analizzare elementi logici di una frase. Acquisire la capacità di tradurre dal latino. Usare in modo consapevole la lingua latina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO LEGALITÀ – PRIMARIA E SECONDARIA - “Per un futuro migliore”

Il progetto focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, per crescere e diventare cittadini si ha bisogno di punti di riferimento e di certezze, occorre coniugare rigore, apertura verso l'altro, educazione, tolleranza, serietà negli studi e creatività. Educare alla libertà significa far comprendere agli studenti che sono titolari di diritti ma anche di doveri. Da qui la necessità di far conoscere alcuni articoli della nostra Carta Costituzionale, documento fondamentale della nostra democrazia e quadro di riferimento dei nostri valori. La Scuola ha il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere e per questo è opportuno richiamare l'attenzione al “Quadro di Riferimento Europeo” sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in cui si afferma che “la competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla coscienza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica”. Il progetto mira a favorire l'identità degli alunni IO - NOI - DIRITTO – DOVERE attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e poi con gli altri ambienti sociali. Riconoscere ed accettare le regole è difficile, soprattutto se non ci sono modelli positivi coinvolgenti e credibili. La legalità deve essere intesa come strumento di libertà. Vivere la legalità è soprattutto credere nelle istituzioni. La scuola è la prima istituzione con cui l'individuo si confronta con l'altro ed impara a rispettare la libertà altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riconoscere la complessità della società e degli eventi, facendo esempi legati sia alla Storia sia alla quotidianità
- Vivere atteggiamenti e comportamenti di rispetto per la propria vita e per quella altrui
- Intervenire nei conflitti tra compagni di classe e non, ponendosi come mediatore, aiutando a riconoscere le ragioni dell'altro senza usare forme di violenza verbale e non
- Manifestare comportamenti di collaborazione, cooperazione e negoziazione nelle varie circostanze legate alla vita di relazione
- Comprendere e rispettare le regole di convivenza civile
- Prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- Lezioni frontali, conversazioni, discussioni, riflessioni, lavori di gruppo, attività di circle-time, analisi di vissuti, letture di racconti, fiabe, storie ed articoli di giornale, visione di filmati, incontri con testimoni della legalità, laboratori, cartelloni.
- Realizzazione di una mostra di elaborati di vario genere (testi, poesie, disegni, collage, dipinti, immagini, foto, slogan, manifesti) sul modo di vedere la legalità da parte degli alunni.
- Incontro con i formatori della Polizia di Stato che visioneranno la mostra degli elaborati degli alunni di tutto l'Istituto e terranno una lezione frontale con gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria di I grado.

FINALITÀ

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.

● PROGETTO LINGUA FRANCESE - SECONDARIA – "Recupero e potenziamento della lingua francese"

Il progetto vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si è notato in particolare che, in questi anni di pandemia, molti alunni sono stati penalizzati dalla didattica a distanza, da qui la necessità di recuperare e potenziare le competenze in lingua straniera. Con gli studenti che presentano maggiori difficoltà a livello cognitivo e operativo, gli interventi didattici saranno finalizzati al recupero delle nozioni di base e all'acquisizione di un adeguato metodo di studio per il raggiungimento delle competenze minime. Con quelli più



volenterosi e preparati si punterà all'approfondimento dei contenuti disciplinari, allo sviluppo delle abilità e al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Imparare a imparare: gli studenti verranno guidati nel processo di autoapprendimento, riflettendo sul proprio metodo di studio
- Miglioramento delle competenze comunicative in lingua francese: comprendere e produrre brevi messaggi relativi alla vita quotidiana; miglioramento delle abilità di lettura e comprensione di un testo scritto; sintesi ed esposizione di un testo di civiltà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS E SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il Progetto "Scuola Attiva" è l'iniziativa promossa da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Il progetto è rivolto a due filoni KIDS (Primaria) e JUNIOR (Secondaria). Parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo. Il progetto coinvolge tutte le classi di scuola primaria, dalla I alla V. Per l'anno scolastico 2022/2023 vi saranno le seguenti novità: filone incentrato sull'educazione alimentare, con la campagna informativa «AttiviAMOCi» e il relativo contest; podcast con esperti e nutrizionisti e le "Giornate del Benessere", uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, organizzate dalle scuole che lo desiderano con il supporto del tutor.

L'orientamento motorio-sportivo è dedicato ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione. I tutor, infatti, sono appositamente formati dalle Federazioni Sportive partecipanti al progetto e dotati di proposte motorio-sportive. Scuola Attiva Junior riservata agli studenti delle scuole secondarie di I grado, ha come elementi chiave, intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Sarà avviata anche la campagna informativa AttiviAMOCi e un contest. Infine, al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno. Per la Primaria si propone atletica leggera e ciclismo, per la Secondaria danza e tennis.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo



orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campo di atletica

● "APPRENDERE PER COSTRUIRE IL NOSTRO FUTURO" - PIANO TRIENNALE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE POVERTÀ EDUCATIVE- SECONDA EDIZIONE

Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative" di cui all'Intesa Istituzionale tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in attuazione della Legge Regionale n. 9/2020 ex art. 5, comma 26. Seconda edizione. Il progetto si pone come obiettivo da una parte ridurre la dispersione scolastica attraverso il recupero dei ritardi dell'apprendimento, dall'altra l'organizzazione di attività laboratoriali che vedano al centro l'esperienza relazionale dei soggetti. In altre parole, le forme di contrasto alle povertà educative diventano gli assi portanti che traghettano la scuola fuori dall'emergenza (non solo quella dovuta alla pandemia) e che riempiono di contenuti solidi la sua missione, formare cittadini responsabili e consapevoli per la società futura. Gli studenti saranno coinvolti in modo da sviluppare conoscenze, competenze e attitudini in grado di promuovere la partecipazione attiva degli stessi. Si mirerà principalmente alla dimensione esperienziale e lavoro su casi reali di diretta applicazione sul territorio, per poi stabilire un rapporto proficuo con Enti e Associazioni presenti sul territorio. Il lavoro su casi pratici sarà integrato con momenti di lavoro individuale, anche attraverso di supporti digitali e laboratoriali,



oltre che di riflessione e discussione del gruppo. Gli alunni parteciperanno attivamente a tutte le fasi di lavoro con ruoli di fattiva ricerca, esplorazione e valorizzazione sia del territorio che del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale. Le metodologie utilizzate per l'attuazione del progetto risultano interattive, creative, stimolanti. Cooperative learning (volto a sviluppare le capacità di reciprocità, sostegno e collaboratività), ricerca di materiale storico-artistico, lettura di racconti legati al territorio, disegni, fotografie, video; attraverso sperimentazioni tecnologiche. Risorse strumentali: aule, videoproiettore, wi-fi, computer, monitor interattivi, cancelleria, ipad, laboratorio di teatro. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi attraverso le sopracitate metodologie, l'impatto di azione sul territorio sia sugli studenti che sulle famiglie coinvolte consisterà nella formazione di cittadini attivi consapevoli soprattutto delle caratteristiche del proprio territorio come cittadini attivi, curatori del patrimonio naturale e sociale che li accoglie, nonché di cogliere le opportunità che la ricchezza culturale, storica e artistica possono creare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare, valorizzando le attitudini personali.

Traguardo

Progressiva diminuzione della percentuale di studenti con giudizio insufficiente e progressivo aumento della percentuale di studenti con media finale maggiore o uguale a 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per entrambi gli ordini di scuola interessati.

Traguardo

Migliorare ogni anno i risultati nelle prove standardizzate nazionali: - Per il Grado 2: 2% Italiano e 1% Matematica. - Per il Grado 5: 4% Italiano, 8% Matematica e 5% Inglese Listening. - Per il Grado 8: 14% Italiano, 14% Matematica e 16% Inglese Listening e Reading (referente INVALSI).





Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire all'utenza il concetto di regole, di rispetto e della corretta convivenza democratica nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Traguardo

Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli studenti riguardo alle competenze di base. Potenziare le capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente le informazioni □Stimolare gli allievi ad "imparare ad imparare" □Sollecitare la motivazione ad apprendere attraverso una didattica laboratoriale ed interattiva □Favorire l'apprendimento socializzato

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO PON: “LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO”

L'Istituto Comprensivo “Canonico Vincenzo Bascetta” si propone di implementare la progettazione scolastica e l'educazione civica sui temi della sostenibilità attraverso l'attuazione del PROGETTO PON: “LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO”. L'avviso permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare, valorizzando le attitudini personali.

Traguardo

Progressiva diminuzione della percentuale di studenti con giudizio insufficiente e progressivo aumento della percentuale di studenti con media finale maggiore o uguale a 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per entrambi gli ordini di scuola interessati.

Traguardo

Migliorare ogni anno i risultati nelle prove standardizzate nazionali: - Per il Grado 2: 2% Italiano e 1% Matematica. - Per il Grado 5: 4% Italiano, 8% Matematica e 5% Inglese Listening. - Per il Grado 8: 14% Italiano, 14% Matematica e 16% Inglese Listening e Reading (referente INVALSI).

○ Competenze chiave europee



Priorità

Far acquisire all'utenza il concetto di regole, di rispetto e della corretta convivenza democratica nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Traguardo

Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.

Risultati attesi

L'obiettivo principale quindi è quello di far recuperare ai ragazzi il contatto con la natura per poter maturare in essi il rispetto e la cura per l'ambiente e quello che essa può offrire. Questa attività inoltre permette di responsabilizzare gli studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

1. Descrizione degli interventi

Gli interventi previsti saranno effettuati in entrambi i plessi dell'Istituto:



Plesso di via Roma. Nel plesso centrale le opere previste sono le seguenti:

- collocazione di n. 16 vasconi per orto urbano delle dimensioni 115x58x28h cm, compresa l'installazione di adeguato impianto di irrigazione. I vasconi saranno collocati lungo il percorso esterno al piano primo ed ognuno di essi verrà assegnato ad una classe che si occuperà della sua gestione. Tutte le classi verranno quindi dotate di miniserre dove verranno fatti germinare i semi e di serre idroponiche da banco dove le piantine verranno fatte crescere prima di essere trapiantate nei vasconi;
- collocazione di n. 2 aiuole rialzate delle dimensioni di 150x100 cm nella zona d'angolo del percorso esterno, dove saranno poste a dimora una pianta di carrubo, una di kiwi
- fornitura ed installazione n. 6 pannelli per pareti verticali a 12 tasche ciascuno, 3 colonne in feltro delle dimensioni 90x100 cm, con irrigazione a goccia terriccio necessario e sufficiente al riempimento delle tasche e n. 72 piantine aromatiche
- fornitura di attrezzature per la coltivazione

Plesso "Stazione" . Nel plesso Stazione le opere previste sono le seguenti:

- Anche qui tutte le classi della scuola primaria verranno dotate di miniserre dove verranno fatti germinare i semi e di serre idroponiche da banco dove le piantine verranno fatte crescere;
- Fornitura di n. 3 serre idroponiche a torre che consentono di coltivare facilmente verdure a foglia verde, erbe aromatiche e altre colture all'interno di ambienti chiusi durante tutto il corso dell'anno. Le serre verranno collocate, una per piano, nei corridoi dove potranno ricevere le cure di tutti gli alunni.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO: MISSIONE TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti sociali e civici.

Minimizzare gli impatti delle proprie azioni sulla natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Azione e impegno sono il fulcro di questa attività che coinvolge i ragazzi e le ragazze nel trovare idee e mettere in campo soluzioni per perseguire la transizione ecologica. La missione è migliorare la gestione delle risorse e fronteggiare la crisi climatica per proteggere il Pianeta e dare una prospettiva di futuro alle nuove generazioni.

Nella prima parte del laboratorio l'educatore, supportato da una presentazione interattiva ricca di contenuti scientifici, conduce la classe in un viaggio alla scoperta della limitatezza delle risorse e dei concetti di overshoot day, crisi climatica e transizione ecologica.

Nella seconda parte dell'incontro gli studenti, divisi in squadre, si sfidano in un grande gioco multimediale supportato da appositi strumenti tecnologici e app, durante il quale vengono stimolati ad affrontare tematiche complesse, a confrontarsi e a collaborare tra loro per trovare soluzioni nel gioco (e nella vita quotidiana).

Grazie alla correttezza delle risposte, ogni squadra ha la possibilità di ridurre il proprio impatto sugli ecosistemi e iniziare a costruire soluzioni migliorative per accompagnare il cambiamento.

Vince la sfida la squadra che, più delle altre, riesce a risparmiare e a gestire le risorse in modo consapevole e a mitigare la crisi climatica. Il laboratorio si conclude con un momento di confronto sull'esito dell'esperienza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività di formazione destinata ai docenti e al personale ATA sull'uso della segreteria digitale e sull'utilizzo del registro elettronico per agevolare il processo di dematerializzazione.

Risultati attesi: incremento degli strumenti didattici a disposizione dei docenti e del personale ATA in termini quantitativi e qualitativi orientato a favorire il miglioramento e la diversificazione dell'attività amministrativa/didattica; acquisizione di una maggiore e più consapevole competenza da parte del personale nell'uso degli strumenti informatici, finalizzata al miglioramento della dematerializzazione.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si ritiene opportuno procedere all'implementazione e alla sicurezza della rete wireless per adeguare l'offerta educativa alle competenze digitali richieste attualmente; -aumentare le disponibilità per docenti e studenti di fruire della rete e favorire le capacità di auto-sviluppo della comunità scolastica, favorendo la trasformazione del modello organizzativo-didattico; -avvicinare il setting didattico al linguaggio dei "nativi digitali", modificando gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti di apprendimento e integrando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana; -snellire le pratiche di segreteria grazie alla dematerializzazione; -definire, implementare e mettere in opera, per mezzo di apparati idonei, le procedure necessarie ad assolvere le Misure minime di sicurezza ICT e GDPR.

Risultati attesi:

migliorare le capacità di auto-sviluppo della comunità scolastica
implementazione della dematerializzazione
implementazione delle procedure di sicurezza e privacy

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, nell'ambito dell'istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, dovrà promuovere attività orientate al implementare:

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)

- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale

- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

- documentazione e gallery del PNSD

- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

Risultati attesi:

sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti attraverso la sperimentazione e la diffusione di metodologie



Ambito 1. Strumenti

Attività

multimediali e innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo, e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. L'utilizzo di nuove modalità di innovazione didattica: Coding, Giochi a quiz, Byod, classe virtuale, si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sull'utilizzo
dei monitor interattivi
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web, potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VITT.EMANUELE - CTAA8A201C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per la scuola dell'infanzia sarà effettuata con osservazioni sistematiche dei bambini durante le esperienze e le simulazioni. Riguarderanno il rispetto delle regole di convivenza sociale, l'aver cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente, il saper vivere serenamente l'esperienza scolastica.

Si utilizzeranno Griglie di valutazione delle competenze (per i bambini di 5 anni) e griglie di gradimento e autovalutazione sulle esperienze fatte. I bambini verranno valutati secondo i quattro livelli di padronanza ministeriali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Possiede la conoscenza di sé.
- Ha costruito una buona immagine di sé.
- Esprime emozioni, sentimenti, bisogni.



- Interagisce con bambini e adulti.
- Gioca con gli altri.
- Conosce e rappresenta l'io corporeo.
- Dimostra interesse per le attività espressive- creative.
- Porta a termine un lavoro intrapreso.
- Ha sviluppato padronanza di uso della lingua italiana.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" - CTIC8A200G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Possiede la conoscenza di sé. - Ha costruito una buona immagine di sé. - Esprime emozioni, sentimenti, bisogni. -Interagisce con bambini e adulti. -Gioca con gli altri. -Conosce e rappresenta l'io corporeo. -Dimostra interesse per le attività espressive- creative. -Porta a termine un lavoro intrapreso. -Ha sviluppato padronanza di uso della lingua italiana.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Per la Scuola Secondaria di 1° grado viene deciso di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 3, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola ; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori: A. Impegno B. Partecipazione C. Rapporti con gli altri D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità E. Responsabilità F. Cittadinanza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento , nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari l'alunno/a, tenuto conto delle risposte che lo studente ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo ,anche parzialmente, seguendo le indicazioni dei docenti, le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva. Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.

D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59 salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art. 2 della legge n. 169 del 2008) L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti quattro materie con la valutazione inferiore al sei (6) A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze



e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite. E' previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali a partire da 0.5 tenuto conto delle risposte dell'alunno/a ha dato alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione, responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento. Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione). È necessario registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quello del Consiglio. Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno: essere riferite alla misurazione espressa dal 3 al 10 secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare elaborate da ciascun dipartimento disciplinare scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO - CTMM8A201L

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Secondaria di 1° grado viene deciso di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 4, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse con giudizio descrittivo, mediante osservazioni sistematiche, prove strutturate e semi-strutturate. Si terrà conto della conoscenza dei contenuti presentati, dell'interesse e della motivazione nello svolgimento delle attività proposte e degli atteggiamenti di collaborazione nell'organizzazione del lavoro scolastico. La valutazione finale farà riferimento ai quattro livelli di padronanza secondo gli indicatori forniti dal Ministero per la Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo: A – avanzato, B- intermedio, C- base, D- iniziale.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori:

- A. Impegno
- B. Partecipazione
- C. Rapporti con gli altri
- D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità
- E. Responsabilità
- F. Cittadinanza

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari l'alunno/a, tenuto conto delle risposte che lo studente ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo, anche parzialmente, seguendo le indicazioni dei docenti,



le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva.

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59 salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali

Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art. 2 della legge n. 169 del 2008)

L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti quattro materie con la valutazione inferiore al sei (6)

A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite.

E' previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali a partire da 0.4 tenuto conto delle risposte dell'alunno/a ha dato alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione, responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento. Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione). È necessario registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quello del Consiglio.

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno: essere riferite alla misurazione espressa dal 3 al 10 secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare elaborate da ciascun dipartimento disciplinare scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

STAZIONE - CTEE8A201N

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse con giudizio descrittivo, mediante osservazioni sistematiche, prove strutturate e semi-strutturate. Si terrà conto della conoscenza dei contenuti presentati, dell'interesse e della motivazione nello svolgimento delle attività proposte e degli atteggiamenti di collaborazione nell'organizzazione del lavoro scolastico. La valutazione finale farà riferimento ai quattro livelli di padronanza secondo gli indicatori forniti dal Ministero per la Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo: A – avanzato, B- intermedio, C- base, D- iniziale.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori:

- A. Impegno.
- B. Partecipazione.
- C. Rapporto con gli altri.
- D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari l'alunno/a, tenuto conto delle risposte che lo studente ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo, anche parzialmente, seguendo le indicazioni dei docenti, le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva.

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59 salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali

Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art. 2 della legge n. 169 del 2008)

L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti quattro materie con la valutazione inferiore al sei (6)

A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite.

E' previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali a partire da 0.4



tenuto conto delle risposte dell'alunno/a ha dato alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione, responsabilità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è monitorato con regolarità.

Punti di debolezza

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con una programmazione non sempre individualizzata. A causa dell'assenza nell'istituto di studenti stranieri da poco in Italia, non è stata attuata una programmazione generale su accoglienza e percorsi di lingua italiana.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La nostra scuola, presenta un'utenza strettamente legata alle caratteristiche di un territorio povero, senza risorse e connotato da larghe fasce di nomadismo. Pertanto, consapevole della tipologia di utenza, vengono realizzati diversi interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, interventi che sono costantemente monitorati e valutati, con risultati più che soddisfacenti. Nel lavoro d'aula molti interventi individualizzati vengono attuati da tutti gli insegnanti in funzione dei bisogni educativi degli studenti con formazione di gruppi omogenei, con lo sviluppo di attività laboratoriali che vengono intensificate proprio nei soggetti maggiormente critici. Per altri versi si registra un'utenza che appartiene ad altre fasce sociali e a quartieri diversi, che ha una maggiore



disponibilita' verso lo studio, famiglie interessate, fatto, questo che consente di agire per il miglioramento delle competenze. In tale ottica gli interventi mirati sono effettuati nelle discipline scientifiche con corsi pomeridiani di potenziamento; attivita' seguite da un team di docenti dell'area scientifica. Tale intenso lavoro ha permesso agli studenti di partecipare con successo a concorsi anche a livello nazionale con risultati di rilievo.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie con un elevato disagio socio-ambientale e una situazione economica molto modesta. Sono presenti soprattutto nelle zone periferiche della nostra citta' e costituiscono un elevato bacino di utenza per il nostro Istituto. Acuisce il dato della negativita' la condizione di nomadismo di una parte della popolazione studentesca che, come e' noto, porta a frequenze saltuarie, frammentate ed a una disaffezione verso il lavoro in classe. Tale situazione limita di molto i processi di intervento proprio su tali gruppi di studenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per mancanze di risorse non puo' essere sufficientemente supportato, gli interventi di potenziamento si limitano ad attivita' svolte prevalentemente in classe e con corsi pomeridiani mirati all'essenziale sulla base delle risorse del FIS.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La collaborazione e la condivisione della responsabilità del percorso educativo con i genitori costituisce un momento imprescindibile per il processo di crescita culturale e di formazione dei propri figli. Nel rispetto dei singoli ruoli vengono favorite le relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico; in alcune situazioni familiari, però, la presenza di un nucleo con problematiche socio-economiche o socio-culturali non consentono l'utilizzo delle stesse come "famiglie risorse", pertanto, la Scuola deve sopperire a questa fragilità con interventi mirati. Comunque, la famiglia partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, di Disturbi Specifici di Apprendimento o di altri bisogni educativi speciali, giunge alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano educativo individualizzato (PEI) o del Piano Educativo Personalizzato (PDP), contribuendo all'attivazione di strategie scolastiche inclusive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrati agli alunni test al fine di evincere le loro attitudini. Durante il periodo (ottobre/gennaio) gli alunni vengono monitorati dai docenti curricolari e guidati alla scelta della scuola d'istruzione superiore. Per quanto riguarda la continuità la scuola monitora, analizza e confronta sistematicamente gli esiti degli alunni ed in particolare di coloro che effettuano il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attività di Orientamento coinvolge i ragazzi delle classi III della Sc. Sec. di I grado, che attraverso esperienze e visite guidate saranno introdotti nelle future realtà scolastiche. Inoltre, in collaborazione con gli Istituti di Sc. Sec. di II grado dei paesi limitrofi, saranno attivati laboratori rivolti agli alunni delle II e III classi della Sc. Sec. di I grado. Per quanto riguarda l'attività di Continuità, rivolta alle classi ponte della Sc. Primaria e dell'Infanzia, saranno promossi incontri e progetti che stimoleranno la curiosità e l'interesse degli alunni della Sc. Primaria e dell'Infanzia nell'attività di continuità, permettendo loro la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e dei loro futuri insegnanti.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

Omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DID, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza.

La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni.

La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.

L'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Allegati:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS:

I collaboratori del Dirigente scolastico svolgono tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:•accolgono i nuovi docenti; coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; •collaborano con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;•curano le esecuzioni delle delibere dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti;•organizzano l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ;•propongono la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, curano le graduatorie interne;•sono referenti dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;•curano i rapporti con i genitori;•vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;•organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;•controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);•collaborano alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;curano i rapporti con gli Enti Locali;•partecipano alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;•sono di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale:

FUNZIONE STRUMENTALE: Area 1 (Gestione PTOF) DOCENTI: Ins. Carcagnolo Rossella; Ins. Vasta Maria; Ins.Barbera Monica. COMPITI: Coordinamento delle attività di elaborazione e aggiornamento del PTOF; Monitoraggio PTOF con rilevazione dei bisogni formativi; Autoanalisi e autovalutazione d' istituto; Organizzazione e coordinamento dei progetti curriculari d'istituto; Monitoraggio e autovalutazione delle attività.



FUNZIONE STRUMENTALE: Area 2 (Gestione della continuità didattica, delle attività di orientamento)

DOCENTI: Ins. Sidoti Maria Agatina; Ins. Rubino Innocenza. **COMPITI:** Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento; Coordina le attività di orientamento interno. Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto Coordina incontri e attività con le scuole primarie in relazioni alla conoscenza del nostro istituto e del nostro PTOF; Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti; Individua e fa conoscere ai nostri alunni le varie realtà professionali e produttive del territorio. ---

FUNZIONE STRUMENTALE: Area 3 (Interventi per gli studenti: Attività opzionali e integrative

extracurricolari – supporto ai docenti – rapporto col territorio) **DOCENTI:** Ins. Leanza Maria Lucia; Ins. Zammataro Letizia. **COMPITI:** Individua i bisogni formativi degli alunni e predisporre una ricognizione delle offerte di attività presenti nella scuola; Coordina le attività extracurricolari, integrative opzionali, sia in orario pomeridiano che antimeridiano; Organizza in gruppi classi gli alunni frequentanti le attività extracurricolari, fornendo adeguate informazioni alle famiglie; effettua il

monitoraggio della partecipazione e segnala al DS le eventuali criticità; Fornisce la modulistica necessaria per l'organizzazione delle attività; Programma l'orario delle attività extracurricolari in relazione agli altri impegni; Fornisce sostegno ai docenti che svolgono attività pomeridiane; Supporta i docenti con attività di accoglienza e formazione; Coordina le attività di supporto e formazione verso i docenti nell'anno di prova; Individua e propone al Collegio le attività annuali di formazione dei docenti

Individua, propone e coordina le attività formative sulla sicurezza.

FUNZIONE STRUMENTALE: Area 4 (Coordinamento, uscite didattiche, visite guidate e viaggi

d'istruzione) **DOCENTI:** Ins. Caponnetto Rosalba Barbara; Ins. Valastro Maria Luisa; Ins. Russo Grazia; Ins. Liggeri Maria. **COMPITI:** Predisporre il regolamento da sottoporre al Collegio e al Consiglio d'Istituto per l'approvazione; Rileva le proposte di visite e gite d'istruzione di una giornata e/o di più giorni, decise collegialmente; Predisporre un piano generale annuale delle visite e delle uscite didattiche; Coordina e organizza, in raccordo con i coordinatori di classe, e il collaboratore del DS, le uscite in termini progettuali e didattico educative; Organizza e gestisce la gara per

l'individuazione dell'agenzia; fornisce informazioni sul luogo, sui materiali culturali e artistici, sui beni da visitare; Cura le informazioni agli alunni e ai genitori relative alle uscite, coordinando le modalità adeguate per la raccolta delle tariffe e la predisposizione degli elenchi; Coordina le attività dei



referenti ai progetti d'istituto (salute, ambiente, affettività, legalità/ed. stradale, dispersione, sicurezza) inerenti all'organizzazione delle uscite didattiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente scolastico svolgono tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:•accolgono i nuovi docenti;coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; •collaborano con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;•curano le esecuzioni delle delibere dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti;•organizzano l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ;•propongono la formazione delle classi, sezioni e di concerto con il Dirigente, curano le graduatorie interne;•sono referenti dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;•curano i rapporti con i genitori;•vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;•organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;•controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);•collaborano alla diffusione delle

2



comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; curano i rapporti con gli Enti Locali; partecipano alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; sono di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE: Area 1 (Gestione POF) DOCENTI: Ins. Barbera Monica; ins. Vasta Maria; ins. Carcagnolo Rosa COMPITI: Coordinamento delle attività di elaborazione e aggiornamento del POF; Monitoraggio POF con rilevazione dei bisogni formativi; Autoanalisi e autovalutazione d'istituto; Organizzazione e coordinamento dei progetti curriculari d'istituto; Monitoraggio e autovalutazione delle attività. ---

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE: Area 2 (Gestione della continuità didattica, delle attività di orientamento) DOCENTI: Ins. Sidoti Maria Agatina; ins. Rubino Innocenza COMPITI: Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento; Coordina le attività di orientamento interno Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto Coordina incontri e attività con le scuole primarie in relazioni alla conoscenza del nostro istituto e del nostro POF; Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti; Individua e fa conoscere ai nostri alunni le varie realtà professionali e produttive del territorio. ---
FUNZIONE STRUMENTALE: Area 3 (Interventi per gli studenti: Attività opzionali e integrative

11



extracurricolari – supporto ai docenti – rapporto col territorio) DOCENTI: Ins. Leanza Maria Lucia; ins. Zammataro Letizia COMPITI: Individua i bisogni formativi degli alunni e predisporre una ricognizione delle offerte di attività presenti nella scuola; Coordina le attività extracurricolari, integrative opzionali, sia in orario pomeridiano che antimeridiano; Organizza in gruppi classi gli alunni frequentanti le attività extracurricolari, fornendo adeguate informazioni alle famiglie; effettua il monitoraggio della partecipazione e segnala al DS le eventuali criticità; Fornisce la modulistica necessaria per l'organizzazione delle attività; Programma l'orario delle attività extracurricolari in relazione agli altri impegni; Fornisce sostegno ai docenti che svolgono attività pomeridiane; Supporta i docenti con attività di accoglienza e formazione; Coordina le attività di supporto e formazione verso i docenti nell'anno di prova; Individua e propone al Collegio le attività annuali di formazione dei docenti Individua, propone e coordina le attività formative sulla sicurezza --- FUNZIONE STRUMENTALE: Area 4 (Coordinamento, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione) DOCENTI: Ins. Caponnetto Rosalba Barbara; ins. Liggeri Maria; ins. Russo Grazia; Valastro M.L. COMPITI: Predisporre il regolamento da sottoporre al Collegio e al Consiglio d'Istituto per l'approvazione; Rileva le proposte di visite e gite d'istruzione di una giornata e/o di più giorni, decise collegialmente; Predisporre un piano generale annuale delle visite e delle uscite didattiche; Coordina e organizza, in raccordo con i coordinatori di classe, e il collaboratore del DS,



le uscite in termini progettuali e didattico educative; Organizza e gestisce la gara per l'individuazione dell'agenzia; fornisce informazioni sul luogo, sui materiali culturali e artistici, sui beni da visitare; Cura le informazioni agli alunni e ai genitori relative alle uscite, coordinando le modalità adeguate per la raccolta delle tariffe e la predisposizione degli elenchi; Coordina le attività dei referenti ai progetti d'istituto (salute, ambiente, affettività, legalità/ed. stradale, dispersione, sicurezza) inerenti all'organizzazione delle uscite didattiche

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti inseriti nelle classi attuano progetti di recupero e potenziamento con gruppi di alunni per permettere l'acquisizione delle competenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

È responsabile della gestione della documentazione È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS Predisponde il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predisponde il ContoConsuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PEDEMONTANA AMBITO

7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: RETE PEDEMONTANA AMBITO 7

Formazione del personale I docenti sono impegnati in attività di formazione per acquisire nuove competenze metodologiche e educative in un'ottica di didattica inclusiva, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento, alla prevenzione dei disagi e della dispersione scolastica, alla prevenzione del cyberbullismo, per la promozione globale del successo formativo .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO: Formazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PERSONALE AMMINISTRATIVO: Formazione sulla PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione Formazione nuovo regolamento privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO: Formazione



sui temi dell'assistenza educativa alla disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione/aggiornamento sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo